

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. Modifiche statutarie (articoli 1, 4, 7, 8, 9, 15, 23, 24, 24-bis, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 41 dello Statuto sociale).

Illustrazione **principali** Modifiche Statutarie ed impatti nell'operatività del Confidimprese FVG

1) ALLARGAMENTO DELLA COMPAGINE SOCIETARIA

ART. 1 Costituzione – Denominazioni - Sedi

ART. 4 Oggetto sociale

ART. 7 Soci e sostenitori

Il Confidi ormai da tempo opera come intermediario finanziario vigilato; è quindi divenuta negli anni una società con una importante struttura, organizzazione e solidità patrimoniale. In questa logica si ritiene quindi opportuno operare in modo da poter far accedere ai propri servizi anche delle fasce di imprese ulteriori rispetto a quelle finora gestite, ma già previste dalla legge Confidi che comunque regola il settore.

Si è pertanto deciso di aprire all'operatività anche nei confronti delle imprese che non abbiano alcuna iscrizione presso i registri delle imprese del Friuli Venezia Giulia eliminando dallo Statuto tale vincolo, in modo simile anche per i liberi professionisti.

Ad oggi il Consiglio di Amministrazione di Confidimprese FVG non ha previsto una politica commerciale di rilievo nei confronti dei nuovi possibili soci. Vi è invece la volontà di poter far accedere ai servizi del Confidi prevalentemente le imprese che già hanno dimostrato un interesse al nostro Confidi ovvero quelle della fascia territoriale più vicina alla nostra attuale operatività (Veneto di fatto).

Stesso discorso per quanto concerne le imprese di maggiori dimensioni. Tale previsione è infatti consentita già da tempo dalla legge Confidi; inoltre anche il Fondo di Garanzia per le PMI ha di recente avviato la propria operatività nei confronti di tale categoria di impresa. Il Confidi opererebbe, nei confronti di una buona parte di queste imprese, con riassicurazione del Fondo Centrale e quindi con un rischio residuo contenuto. Anche in questo caso il CdA non ha al momento deciso di avviare una campagna commerciale specifica.

Per quanto concerne ai possibili sviluppi generali dell'attività di garanzia, agli sviluppi finanziari, economici patrimoniali della stessa si fa rimando alle previsioni contenute all'interno del Piano Strategico 2021-2023 inviatovi in data 12/02/2021; le previsioni in essa contenute dimostrano una crescita dell'attività contenuta e non si prevede che possano indebolire i buoni indici aziendali del Confidi.

Per quanto attiene invece alla organizzazione si evidenzia che:

- 1) non si prevede ad oggi alcuna apertura di filiali/sedi fuori dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2) non si prevedono ad oggi contratti specifici di agenzia per le succitate categorie di imprese;
- 3) non si prevede ad oggi un aumento specifico del personale dipendente per le succitate categorie di imprese;
- 4) si prevede di attivare un maggior presidio istruttorio e deliberativo per il primo periodo di attività nei confronti delle imprese estranee al territorio regionale; per quanto attiene invece le imprese di maggiori dimensioni, il presidio rafforzato sarà mantenuto nel tempo.

In particolare per quanto attiene al punto 4) si specifica che, anche in coerenza con quanto il Confidi intende attivare per l'avvio del credito diretto, per un primo periodo (1 anno di operatività) le delibere di

garanzia relative alle nuova tipologia di soci estranei al territorio regionale verranno portate all'attenzione dei soli organi Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione. Per le società di maggiori dimensioni, anche oltre il primo anno di operatività del Confidi.

Trattandosi inoltre di imprese per le quali potenzialmente il Confidi avrà un minor numero di informazioni dal territorio (extra FVG) o di maggiore complessità societaria (midcap) si ritiene opportuno sottoporre le stesse sempre al parere del Responsabile Credito, il quale quindi valuterà le stesse sia da un punto di vista economico/finanziario/patrimoniale sia da un punto di vista di rischio riciclaggio (e finanziamento del terrorismo) nonché in generale valutare il numero e la tipologia di nuove richieste in arrivo, proponendo se del caso diversi presidi del rischio (credito e antiriciclaggio) alla Direzione, alla Responsabile Antiriciclaggio e al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene alla eliminazione della previsione di prevalenza della categoria artigiana, si evidenzia che il Confidi è nato su impulso delle associazioni artigiane territoriali presenti in Regione, con le quali resta viva una fruttuosa e importante collaborazione, ma nel tempo ha trovato interesse anche da parte delle altre categorie di imprese del territorio (vedasi adesioni recenti). Infatti ad oggi l'operatività è sostanzialmente pari fra Soci artigiani e non artigiani.

2) ASSEMBLEE

ART. 23 Assemblea dei soci

ART. 24 Convocazione dell'Assemblea

ART. 24 bis Assemblea da remoto

ART. 25 Diritto di voto

ART. 26 Costituzione e quorum deliberativo

ART. 27 Assemblea ordinaria

ART. 29 Assemblee separate

Le modifiche ai sopra citati articoli riguardano principalmente una volontà di semplificazione nei meccanismi di convocazione e di voto delle assemblee, ordinaria e straordinaria, separate e generali, con l'introduzione di novità normative (ad esempio la possibilità di convocare assemblee da remoto, sfruttata in questo periodo pandemico) e la revisione dei quorum costitutivi.

3) MODIFICHE ORGANI SOCIETARI

ART. 30 Consiglio di amministrazione

ART. 31 Poteri del Consiglio di amministrazione

ART. 32 Convocazioni e deliberazioni del Consiglio di amministrazione

ART. 33 Presidente, rappresentanza e firma sociale

ART. 35 Comitato esecutivo

ART. 41 Norma transitoria

